



COMUNICATO STAMPA

GRUPPO PIAGGIO: PRIMO TRIMESTRE 2009

- Ricavi € 306,3 mln (363,9 mln nel 1° trimestre 2008)
- Ebitda € 21 mln (35,1 mln nel 1° trimestre 2008)
- Risultato netto negativo per € 4,7 mln (positivo per 3,2 mln nel 1° trimestre 2008)

**Aumento delle quote di mercato in Italia ed Europa, forte incremento vendite in America
Segnali di ripresa dei mercati: atteso significativo impatto degli eco-incentivi in Italia**

Mantova, 29 aprile 2009 – Il Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A., riunitosi oggi a Mantova sotto la presidenza di Roberto Colaninno, ha esaminato e approvato la relazione trimestrale al 31 marzo 2009.

Il Gruppo Piaggio nel primo trimestre 2009 ha venduto complessivamente nel mondo **120.100 veicoli**, di cui 77.900 nel business 2 Ruote e 42.200 nel business Veicoli Commerciali (rispetto a 150.600 veicoli complessivamente venduti nel primo trimestre 2008).

Per quanto riguarda il **business delle 2 Ruote**, la performance nel primo trimestre 2009 si è realizzata in un contesto di mercato particolarmente difficile nelle principali aree di riferimento del Gruppo. La domanda nel settore è infatti diminuita, rispetto al 1° trimestre 2008, sia in Italia (-19,5%), sia in Europa (-23,1%), sia negli USA (-29,1% complessivamente e -36,7% nello specifico sottosegmento scooter). Nel **business dei Veicoli Commerciali**, il mercato indiano dopo anni di continua crescita ha fatto registrare, nel primo trimestre 2009, una flessione dei segmenti di riferimento pari al 2,8%.

I **ricavi netti consolidati** del Gruppo sono risultati pari a € 306,3 milioni, rispetto a € 363,9 milioni del primo trimestre 2008.

Su tale flessione di fatturato hanno influito, oltre al decremento delle vendite nel settore 2 Ruote, la riduzione della commessa quinquennale Bmw (-1,2 milioni € rispetto al 1° trimestre 2008) e la rivalutazione dell'euro nei confronti della rupia indiana e della sterlina, con un impatto negativo sul fatturato di circa € 3,8 milioni rispetto al 1° trimestre 2008.

In tale contesto, tuttavia, emergono primi importanti segnali di miglioramento delle condizioni dei mercati, legati – per quanto riguarda il **settore delle 2 Ruote** in Italia – anche al significativo effetto degli incentivi statali per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale, riservati inizialmente ai veicoli targati sino a 400cc e successivamente estesi ai ciclomotori nonché ai motocicli sino a 60 kW.

Nell'ambito dei trend di ripresa dei mercati delle due ruote, i prodotti e i brand del Gruppo Piaggio stanno mostrando una notevole capacità competitiva, che si traduce in un consistente aumento delle quote di mercato nelle principali aree.

Sul mercato italiano, il Gruppo Piaggio ha registrato un'ottima performance portando la propria quota di mercato complessiva al 28,3%, in crescita di 2 punti percentuali rispetto al 1° trimestre 2008; in particolare, nel segmento degli scooter targati la quota del Gruppo è cresciuta di oltre 4 punti percentuali.

In Europa, il Gruppo ha registrato incrementi di quota nel segmento scooter per i marchi Piaggio (passato al 12,6% rispetto al 12% del 1° trimestre 2008, anche grazie alle eccellenti performance dello scooter a tre ruote Mp3) e Vespa (da 5,9% a 6,5%); nel segmento delle moto di media cilindrata (591-750cc), il Gruppo a livello europeo ha registrato nel 1° trimestre 2009 la crescita delle quote di mercato di Aprilia (da 1,7% a 2,6%) e di Moto Guzzi (da 0,4% a 0,8%).



Particolarmente importanti i risultati conseguiti nel continente americano, dove le vendite del Gruppo sono passate a 6.400 unità rispetto alle 4.200 del 1° trimestre 2008, per una crescita del 50,5% nelle vendite e del 53% nel fatturato.

Nel settore dei **Veicoli Commerciali**, il Gruppo Piaggio nel primo trimestre 2009 ha fatto registrare un positivo “effetto mix” sul fatturato, grazie al successo della gamma Porter – soprattutto nelle versioni a basso impatto ambientale – che con 1.900 unità vendute e € 19,8 milioni di fatturato nel 1° trimestre 2009 ha registrato una crescita del 10,5% nei volumi e del 26,9% nei ricavi.

E' inoltre da segnalare che nel periodo gennaio-marzo 2009 la Divisione Veicoli Commerciali non ha potuto beneficiare del lancio della nuova gamma Piaggio Porter, avvenuto nel corso del mese di aprile, e da cui si attendono importanti performance commerciali.

Il **marginale lordo industriale** di periodo è pari a € 87,8 milioni, rispetto a € 104,1 milioni registrati nei primi tre mesi del 2008. Risulta invece crescente l'incidenza sul fatturato, che passa dal 28,6% al 28,7% nel primo trimestre 2009.

L'**Ebitda consolidato** si attesta a € 21 milioni (6,9% dei ricavi), rispetto a € 35,1 milioni del primo trimestre 2008.

Il **risultato operativo (Ebit)** è pari a € 0,2 milioni, rispetto a € 13,1 milioni del primo trimestre 2008.

Il primo trimestre 2009 si chiude con un **risultato netto** negativo per € 4,7 milioni – rispetto all'utile netto di € 3,2 milioni del primo trimestre 2008 – dopo aver registrato imposte positive per € 3,5 milioni.

La **Posizione finanziaria netta consolidata** passa da -359,7 milioni € al 31 dicembre 2008 a -446,7 milioni € al 31 marzo 2009. Tale aumento si riconduce principalmente alla stagionalità del business 2 Ruote che, come noto, assorbe risorse nella prima parte dell'anno e ne genera nella seconda parte dell'esercizio finanziario; l'incremento risulta amplificato, rispetto agli esercizi passati, a causa delle performance negative registrate in alcuni importanti mercati europei nei primi due mesi dell'anno, pur nell'ambito di una gestione controllata del capitale di funzionamento. L'incremento di € 134,9 milioni rispetto a -311,8 milioni € al 31 marzo 2008 riflette la decisione di regolare per cassa il valore dei warrant Piaggio 2004-2009 per complessivi € 64,2 milioni, nonché la distribuzione di dividendi per € 23,5 milioni.

Il **patrimonio netto** al 31 marzo 2009 ammonta a € 396,1 milioni contro € 398,2 milioni al 31 dicembre 2008 e € 475,5 milioni al 31 marzo 2008.

Eventi successivi al 31 marzo 2009

In data 22 aprile 2009 è entrata in vigore in Italia la Convenzione tra Ministero dell'Ambiente e Confindustria Ancma che prevede incentivi a favore dell'acquisto dei ciclomotori e dei motocicli ibridi, segmento di prodotto in cui il Gruppo nel corso dell'anno lancerà il nuovo scooter a tre ruote Mp3 con motorizzazione ibrida.

Evoluzione della gestione

Il primo trimestre 2009 ha fortemente risentito delle difficoltà dell'economia e dei mercati di riferimento del Gruppo Piaggio, anche se, a partire dal mese di marzo, si sono potuti cogliere i



primi importanti segnali di ripresa. Il Gruppo, grazie al proprio portafoglio prodotti nei business delle 2 Ruote e dei Veicoli Commerciali – caratterizzato da un’ampia offerta di veicoli a basso impatto ambientale e ridotti consumi di carburante – potrà inoltre cogliere appieno gli effetti degli eco-incentivi che il Governo italiano ha varato in entrambi i settori.

Nei trimestri successivi, particolare attenzione sarà dedicata – anche grazie ai nuovi prodotti ad altissima vocazione tecnologica in fase di lancio – alla crescita dei marchi motociclistici del Gruppo in Europa, e al consolidamento della posizione di leadership nel settore scooter in Europa e in America, nonché all’inizio della commercializzazione degli scooter Vespa in Vietnam.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato il conferimento di un mandato a Banque Nationale de Paris Paribas-BNL per la sindacazione di un finanziamento per un importo base di € 70 milioni, ampliabile fino ad un massimo di € 100 milioni, al fine di rafforzare la flessibilità finanziaria della Società.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili-societari Alessandra Simonotto attesta, ai sensi del comma 2 dell’art. 154 bis del D.Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.), che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Per ulteriori informazioni:
Ufficio Stampa Gruppo Piaggio
Roberto M. Zerbi
Via Vivaio, 6
20145 Milano
02 762126.43/44/45/46
press@piaggio.com

CONTO ECONOMICO

In migliaia di euro	Note	1° trimestre 2009	1° trimestre 2008	Variazione
Ricavi Netti	4	306.344	363.910	(57.566)
<i>di cui verso parti correlate</i>				
Costo per materiali	5	182.353	214.050	(31.697)
<i>di cui verso parti correlate</i>	8.763	11.750	(2.987)	
Costo per servizi e godimento beni di terzi	6	63.403	73.859	(10.456)
<i>di cui verso parti correlate</i>	456	278	178	
Costi del personale	7	61.059	65.709	(4.650)
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	8	9.437	9.940	(503)
Ammortamento delle Attività immateriali	8	11.361	12.072	(711)
Altri proventi operativi	9	27.055	30.828	(3.773)
<i>di cui verso parti correlate</i>	559	529	30	
Altri costi operativi	10	5.572	5.988	(416)
<i>di cui verso parti correlate</i>		3	(3)	
Risultato operativo		214	13.120	(12.906)
Risultato partecipazioni		(6)	4	(10)
Proventi finanziari	11	900	7.632	(6.732)
Oneri finanziari	11	(9.339)	(15.645)	6.306
Risultato prima delle imposte		(8.231)	5.111	(13.342)
Imposte del periodo	12	(3.544)	1.942	(5.486)
Risultato derivante da attività di funzionamento		(4.687)	3.169	(7.856)
Attività destinate alla dismissione:				
Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione	13			0
Risultato netto consolidato		(4.687)	3.169	(7.856)
Attribuibile a:				
Azionisti della controllante		(4.582)	3.116	(7.698)
Azionisti di minoranza		(105)	53	(158)
Risultato per azione (dati in €)	14	(0,012)	0,008	(0,020)
Risultato diluito per azione (dati in €)	14	(0,012)	0,007	(0,019)

STATO PATRIMONIALE

In migliaia di euro	Note	AI 31 marzo 2009	AI 31 dicembre 2008	Variazione
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Attività Immateriali	15	649.848	648.234	1.614
Immobili, impianti e macchinari	16	248.682	250.354	(1.672)
Investimenti immobiliari	17			0
Partecipazioni	18	239	239	0
Altre attività finanziarie	19	333	359	(26)
Crediti verso erario a lungo termine	20	9.834	8.166	1.668
Attività fiscali differite	21	44.748	36.227	8.521
Crediti Commerciali	22	0	0	0
Altri crediti	23	12.310	12.587	(277)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>497</i>	<i>799</i>	<i>(302)</i>	
Totale Attività non correnti		965.994	956.166	9.828
Attività destinate alla vendita	<i>27</i>			0
Attività correnti				
Crediti Commerciali	22	151.009	90.278	60.731
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>818</i>	<i>460</i>	<i>358</i>	
Altri crediti	23	21.051	21.380	(329)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.915</i>	<i>1.961</i>	<i>(46)</i>	
Crediti vs erario breve	20	20.917	27.772	(6.855)
Rimanenze	24	286.519	257.961	28.558
Altre attività finanziarie	25	19.059	5.787	13.272
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>45</i>	<i>45</i>	<i>0</i>	
Disponibilità e mezzi equivalenti	26	70.845	39.985	30.860
Totale Attività Correnti		569.400	443.163	126.237
TOTALE ATTIVITA'		1.535.394	1.399.329	136.065



In migliaia di euro	Note	Al 31 marzo 2009	Al 31 dicembre 2008	Variazione
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Patrimonio netto				
Capitale e riserve attribuibili agli azionisti della Controllante	28	394.829	396.767	(1.938)
Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	28	1.277	1.454	(177)
Totale patrimonio netto		396.106	398.221	(2.115)
Passività non correnti				
Passività finanziarie scadenti oltre un anno	29	388.596	264.789	123.807
Debiti Commerciali	30			0
Fondi pensione e benefici a dipendenti	33	64.447	64.160	287
Altri fondi a lungo termine	31	21.814	21.678	136
Debiti tributari	34	235	166	69
Altri debiti a lungo termine	35	5.969	5.965	4
Passività fiscali differite	32	31.159	31.795	(636)
Totale Passività non correnti		512.220	388.553	123.667
Passività correnti				
Passività finanziarie scadenti entro un anno	29	147.965	140.691	7.274
Debiti Commerciali	30	355.887	362.224	(6.337)
<i>di cui verso parti correlate</i>		14.311	8.712	5.599
Debiti tributari	34	21.639	19.065	2.574
Altri debiti a breve termine	35	82.199	70.677	11.522
<i>di cui verso parti correlate</i>		588	600	(12)
Quota corrente altri fondi a lungo termine	31	19.378	19.898	(520)
Totale passività correnti		627.068	612.555	14.513
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.535.394	1.399.329	136.065



Legenda

Margine lordo industriale: differenza tra “Ricavi” e corrispondente “Costo del Venduto” di periodo. All’interno del “Costo del Venduto” vengono considerati: Costo per materiali (diretti e di consumo), spese accessorie di acquisto (trasporto materiali in “Entrata”, dogane, movimentazioni ed immagazzinamento), Costi del personale per Manodopera Diretta ed Indiretta e relative spese, Lavorazioni effettuate da terzi, Energie, Ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari ed attrezzature industriali, Spese esterne di manutenzione e pulizia al netto di recupero costi diversi per riaddebito ai fornitori.

Ebitda: “Risultato operativo” al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali così come risultanti dal conto economico

Spese operative: costi del personale, costi per servizi e godimento beni di terzi e costi operativi al netto dei proventi operativi non inclusi nel margine lordo industriale. Nelle spese operative sono inoltre compresi ammortamenti che non rientrano nel calcolo del margine lordo industriale.

Capitale di funzionamento somma netta di: Crediti commerciali ed altri crediti correnti e non correnti, Rimanenze, Debiti commerciali ed altri debiti a lungo termine e Debiti commerciali correnti, Altri Crediti (Crediti verso erario a breve e a lungo termine, Attività fiscali differite) ed Altri Debiti (Debiti tributari e Altri debiti a breve termine)

Immobilizzazioni tecniche nette: costituite da Immobili, impianti macchinari e attrezzature industriali, al netto dei fondi di ammortamento, e dalle attività destinate alla vendita,

Immobilizzazioni immateriali nette: costituite da costi di sviluppo capitalizzati, da costi per brevetti e Know how e dai goodwill derivanti dall’operazioni di acquisizione/fusione effettuate all’interno del Gruppo

Immobilizzazioni finanziarie: costituite da Partecipazioni, Altre attività finanziarie non correnti e della eventuale quota dei Depositi cauzionali esposta nelle Altre attività finanziarie correnti

Fondi costituiti da Fondi pensione e benefici a dipendenti, Altri fondi a lungo termine, Quota corrente altri fondi a lungo termine, Passività fiscali differite.

Posizione finanziaria netta costituita da Debiti finanziari a Medio / lungo termine, Debiti finanziari a Breve termine meno le attività finanziarie a Breve termine e meno le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.